



Mattia Tasca
di anni 14
di Sant'Angelo
di Piove di Sacco (Pd)

In collaborazione con



di Sant'Angelo
di Piove di Sacco (Pd)

Un capitello viene costruito come ex voto per uno scampato pericolo, come una carestia o una pestilenza, ma serve anche come strumento di aggregazione della comunità cristiana, che presso di esso si può unire in preghiera



La Wigwam
Local Community
Saccisica - Italy

NONNA ELVIRA E NONNA CESIRA E I CAPITELLI DI SANT'ANGELO

Le piccole opere architettoniche che fiancheggiano strade o stanno nei crocicchi, e sono simbolo di fede popolare e di comunità

Ciao a tutti sono Mattia, ho 14 anni e frequento la terza media a Sant'Angelo di Piove. Tramite l'Associazione AUSER di Sant'Angelo di Piove sono stato inserito in un progetto dell'Associazione WIGWAM della quale l'Associazione AUSER di Sant'Angelo è partner.

Ho voluto parlare dei capitelli che fino a poco tempo fa (circa fine anni '80) venivano frequentati per motivi religiosi, e molto spesso si trovavano negli incroci stradali o ho fatto una piccola ricerca.

La parola "capitello" deriva dal latino "capitellum". Comunemente vengono definiti ca-

pitelli tutte quelle piccole costruzioni poste all'esterno degli edifici, ai crocevia, in punti particolari della campagna o lungo i sentieri montani. Il capitello votivo è quindi una struttura architettonica religiosa cristiana di piccole dimensioni che nasce da un culto popolare tramandato nei secoli.





A questa classe si possono inserire anche gli affreschi murali, le croci e le statue che rappresentano il Cristo, la Madonna e i Santi. Queste costruzioni, per la loro forma, ricordano un tempio. La loro espansione si deve all'utilizzo come espressione di religiosità dai tempi del Medioevo, poiché il popolo aveva la necessità di esportare dalle case, le immagini, le pitture e le statue sacre ed esporle sulle facciate delle abitazioni, agli angoli delle strade e nelle campagne.

Normalmente un capitello viene costruito come ex voto per uno scampato pericolo, come una carestia o una pestilenza, ma serve anche come strumento di aggregazione della comunità cristiana, che presso di esso si può unire in preghiera. L'usanza di erigere queste particolari costruzioni servì non solo a ribadire e a perpetuare la fede dei nostri predeces-

sori, ma divenne anche la promotrice della scultura, dell'architettura e della pittura.

Inoltre, essendo queste strutture costantemente illuminate da lampade votive, i capitelli vanno interpretati come fonti di luce a favore della sicurezza e di riferimento per il viandante che riesce ad orientarsi. Molti capitelli sono giunti ai nostri giorni e continuano a vivere con le loro lampade e ceri votivi accesi grazie ai tanti fedeli che, in vari periodi dell'anno, usano questi luoghi con celebrazioni di funzioni sacre come la recita del Santo Rosario, la rappresentazione della Via Crucis ecc. Nel loro insieme, queste "attivazioni saltuarie" conferiscono al capitello "l'espressione della pietà popolare" (definizione di Papa Paolo VI). I capitelli votivi non sono presenti solo in Italia, infatti, i tanti triveneti emigrati soprattutto in Brasile, fondarono città dove vennero erette case, chiese e campanili e capitelli votivi, in una sorta di riproposizione della propria terra d'origine.

Ascoltando varie testimonianze di persone anziane ho scoperto che anche nel mio paese ce n'erano parecchi, il più antico risaliva al 1797 in via Chiusadoneghe (attuale via Chiusa) dedicato a Sant'Antonio.

Per documentare meglio questo tema uso una ricerca dell'anno 2000/2001 fatta dall'insegnante di religione Anna Maria Zambonin (assieme alle classi di 3°

e 4°) che mi presta con orgoglio e raccomandazione che le venga restituita in quanto c'è un'intervista fatta a due nonne, **Elvira Daniele** di allora 89 anni ex bidella, e **Cesira Magro**, mamma della maestra, di allora 83 anni. Le due nonne avevano confermato che i capitelli sono stati costruiti dalla gente delle varie vie per una grande fede, soprattutto verso la Madonna. Lo testimonia il fatto che chiunque vi passasse davanti si faceva il segno della croce e gli uomini si toglievano il cappello, in segno di devozione.

Fino ad alcuni anni fa si andava in processione verso questi capitelli. Il, Venerdi Santo verso quello posto al bivio di via Roma con via Kennedy, come pure nel mese di ottobre, e nella festa del Corpus Domini. In quell'incrocio c'era un capitello eretto nel 1892 dalla



Ditta Tramarin di Padova dedicato all'Immacolata Concezione. Anche questo capitello è stato demolito perché si trovava in una posizione pericolosa per la viabilità. Attualmente la statua della Madonna Immacolata Concezione si trova in una grotta nel giardino della canonica.

Nella ricorrenza della Madonna del Carmine si andava in processione fino al capitello dell'incrocio di via San Polo. Esso fu costruito dopo la seconda guerra mondiale per ringraziare Maria che Sant'Angelo non fu danneggiato da incursioni di truppe nemiche. Fu demolito negli anni '80 poiché si trovava in una posizione pericolosa per la viabilità. Attualmente la statua della Madonna si trova nel cortile della scuola materna.

C'è il capitello di via Cinque Crosare con la statua della Madonna col Bambino che come

scritto nel libro della storia di Sant'Angelo, faceva parte della cinta muraria di un convento di frati (da poco ricostruito in seguito al crollo provocato dall'urto di un'auto).

All'incrocio tra via Marconi e via Europa c'era il capitello AL SACRO CUORE eretto nel 1958 per volontà dei fratelli Callegari a memoria dei loro genitori che hanno dedicato la loro vita all'insegnamento dei ragazzi della parrocchia.

Inoltre, in parecchie proprietà private sono stati eretti vari capitelli di devozione verso la Madonna o Sant'Antonio costruiti in varie forme e con materiali vari: cemento, legno o conchiglie ecc. ad oggi ancora punto di ritrovo per una preghiera comunitaria come quello che ancora oggi si trova in via Veneto presso la famiglia Lando.

Era esistente fin dal 1890 (consisteva in una piccola casetta in legno con la statua di Sant'Antonio) per volontà del Signor Bortoli Ernesto. Ricostruito negli anni '70 con le offerte della gente del posto dedicato a Sant'Antonio aggiungendovi anche la statua della Madonna. Il 13 giugno viene celebrata una Santa Messa comunitaria.

Ringrazio l'Associazione AUSER di Sant'Angelo di Piove, l'Associazione WIGWAM e la maestra di religione Anna Maria Zambonin per avermi dato l'opportunità di conoscere un pezzo di storia del mio paese con le



sue caratteristiche e le sue tradizioni oramai quasi scomparse ■

© Riproduzione riservata




**TEMA 2022: PATRIMONIO CULTURALE SOSTENIBILE**

Inserito nei contesti del cambiamento climatico, del patrimonio europeo e degli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 delle Nazioni Unite: le persone, i luoghi, le tradizioni, il rispetto dell'ambiente e l'apporto del patrimonio architettonico alla sostenibilità.



Giornate Europee
del Patrimonio

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO WIGWAM* | 24-25 SETTEMBRE 2022

Tipo di evento:	Evento on site
Comunità Locale Wigwam	Wigwam Local Community "Cilento" - Italy
Titolo dell'evento:	Un'esperienza nel Cilento con gli arcieri e con la ceramica
	<p>La proposta di Cilento's nasce dal desiderio di condividere la nostra qualità di vita nel rispetto dell'ambiente, delle persone, dei luoghi, con una particolare attenzione alla sostenibilità.</p> <p>Per sabato 24 settembre proponiamo una giornata alla scoperta dei nostri paesaggi e boschi, con una passeggiata assieme agli Arcieri Cilento Venatores, assisteremo ad una gara di tiro con l'arco nel bosco e raccoglieremo erbe spontanee che serviranno per realizzare oggetti personalizzati in ceramica da portare a casa come bellissimo ricordo.</p> <p>Sarà previsto anche un picnic nel bosco con pasta fresca fatta in casa e prodotti locali.</p>
Denominazione luogo evento:	Orria (Sa)

INFORMAZIONI PRATICHE

Accessibilità a disabili:	Se necessario faremo in modo di rendere possibile l'accesso
Data dell'evento:	Sabato 24 settembre 2022
Orari:	Dalle ore 9:30 alle ore 19:00
Numero di posti:	10
Indirizzo luogo attività:	Via Garibaldi, 13 - Orria (Sa)
Prenotazione (si/no):	SI
Costo / Quota assoc:	38,00 Euro

ORGANIZZATORE

Nome organizzatore:	Cilento's
Sito internet:	www.wigwam.it - www.cilentos.com
Pagina facebook:	@wigwam.cilento - @cilentos
Partner dell'evento:	Wigwam Local Community Cilento

REFERENTE DELL'INIZIATIVA

Nome e Cognome:	Ornella Mastrogiovanni
Titolo, ruolo:	<input type="checkbox"/> Wigwam Linkman <input checked="" type="checkbox"/> Wigwam Corrispondente <input type="checkbox"/> Altro Referente
Contatto telefonico:	+39 348 2816298
Contatto e-mail:	info@cilentos.com

(*) Rete associativa non profit per lo sviluppo equo, solidale e sostenibile delle Comunità Locali fondata in Italia il 3 dicembre 1972 - Associazione Nazionale di Protezione Ambientale ai sensi dell'art. 13 della legge n. 349/1986 riconosciuta con primo Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 347 del 15 dicembre 2017